Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Lunedì 21 agosto** | **Numero 195**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cengio (Genova).*

SIRE!

Per divergenze sorte in seno al Consiglio l'amministrazione comunale di Cengio da oltre un anno non funziona con quella regolarità ed attività che sono indispensabili al buon andamento della civica azienda.

La lotta fra i partiti locali è diventata acre e vivace, specialmente dopo che alcuni consiglieri si sono staccati dal partito della maggioranza passando all'opposizione, la quale così è riuscita ad avere la prevalenza in Consiglio.

In seguito a ciò la vita del Municipio è rimasta completamente paralizzata, poichè i consiglieri il più delle volte non intervengono alle adunanze, e quando vi prendono parte, e l'assemblea sarebbe in numero per deliberare, si rifiutano di prendere qualsiasi determinazione.

Rimasto senza effetto ogni tentativo per un accordo fra i due partiti, si rende quindi inevitabile lo scioglimento, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cengio, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Roberto Politelli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Olliveri cav. Luigi, maggiore generale comandante artiglieria campagna Bologna, collocato in posizione ausiliaria.

Reoli cav. Giorgio, colonnello comandante 21 artiglieria campagna, promosso maggior generale ed incaricato delle funzioni di direttore generale di artiglieria e genio Ministero guerra.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Del Mayno conte Luchino, tenente generale comandante IV corpo d'armata, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Bisesti cav. Luigi, tenente generale comandante divisione militare Verona, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Vannutelli Giuseppe, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente e destinato sezione Medicina, legione Bologna.

Gervasutti Giovanni, id. id., id. id. id. legione Napoli.

Losco Eugenio, id. id., id. id. id. sezione Sessa Aurunca, legione Napoli.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Vaj cav. Pietro, tenente comando generale dell'arma, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Lauro Arcangelo, tenente legione Bari, collocato in aspettativa.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

I seguenti ufficiali

Stinchi cav. Francesco — Sterzi cav. Giuseppe — Fradeani Ettore — Pietravalle Domenico — Calì Luigi — Campagna cav. Giovanni — Scarzo Antonio — Marras cav. Pietro — Nazzari nob. dei conti di Calabiana Maurizio.

Mouren Francesco — Mantelli Augusto — Marconi Renato — Giani Nicolò — Poli Guerrini Cesare — Alonzo Giuseppe — Filoteo Carlo — Duboin Mario — Cibrario Ottavio — Morelli Attilio — Guacci Alfredo — Pelli Dario — Giordano Pasquale — Corsellini Eugenio — Ricci Giuseppe — Serafino Luigi — Langiu Luca — Piredda Battista — Ignazzi Vito — Francone Ignazio — Degli Esposti Zoboli Raffaele — Diemoz Giuseppe Emerico — Santodirocco Rocco — Falletti Melchiorre — Chianca Otantonio — Selabasso Giuseppe — Pasquali Romano — Soffientini Antonio — Ragni Vincenzo — Ravera Federico — Ceccarelli Nazzareno.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1905:

Abrile cav. Raffaele — Barbano Gio. Battista — Duprè Pietro — Amici Francesco — Lapi Camillo — Palizzolo di Ramone barone cav. Giuseppe — Graziani Romualdo — Cazzati Lovati Teodoro — Ghigo Abele — Mascioli Filippo — Di Colleredo Mels Mario.

Guelfi Vittorio — Sergi Antonino — Quercioli Alcibiade — Cassani Alfredo — Troiano Guglielmo — Roggio Amerigo — Arici Antonio — Miglietta Luigi — Vachino Alfredo — Girotti Roberto — Peano Giovanni Battista — Piergili Alighiero — Loella Giuseppe — Monselesan Antonio — Mori Carlo — Lazari Carlo — Falcucci Giuseppe — Feder Simeone — Varischio Vincenzo — Matteoda Giacomo — Catalano Vincenzo — Bonnet Carlo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Celesia Giovanni, capitano in aspettativa speciale, collocato in posizione ausiliaria.

Folco Giuseppe, id. 3 bersaglieri, id. id.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Adorno Arturo, tenente 52 fanteria, collocato in aspettativa.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Viola cav. Giuseppe, capitano 51 fanteria, collocato in posizione ausiliaria.

Sacerdote Lazzaro, id. in aspettativa speciale a Torino, id. id.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Mistichelli Nicola, capomusica 47 fanteria, collocato a riposo.

Burgio Emmanuele, id. in aspettativa, id. id.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Moretti Giuseppe, tenente 3 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto di Roma).

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Giorgetti Giorgio, capitano in aspettativa speciale a Livorno, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Castelli Adolfo, tenente 40 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

I sottonominati capitani nell'arma di fanteria, in aspettativa speciale, sono chiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dal 23 luglio 1905:

Cesaris Carlo — Buffa Giuseppe — Paturzo cav. Carlo — Spinelli Eugenio — Capaldo Raffaele — Fea Giovanni — Rossi Nicola — Fadda Effisio — Vignola Domenico — Rota Alfredo — Cartier Augusto — Borgialli Pier Felice — Varaldo Francesco — Galeota Domenico — Capponi patrizio di Modena e patrizio di Reggio Giorgio — Sangiorgi Pietro — Giono-Perino cav. Domenico — Fraccaroli Giuliano — Fusinato Claudio — Lofari Camillo — Negro Angelo — Renzi Nullo — Villa Carlo — Zoccolari Umberto — Boccolini Paolo — Minni Luigi — Raho Francesco — Lonzi Paolo — Bittanti Ettore — Zambelli Luciano — Bertoni Riccardo — Angiolini Vittorio — Pozzali cav. Luigi — Ceccherini Santi — Brescianini Riccardo — Mortini Costantino — Moretti Antonio — Orlando Errico — Villari Emilio — Bertozzi Lorenzo — Fabrini Alessandro — Fasola Silvio — Quaggiotti Vittorio — Sparti Francesco — Marchetti Rodolfo — Tursini Tito.

Buttari Giacinto — Pisaneschi Giuseppe — Cirelli Loreto — Farina Raffaele — Ricci Luigi — Russo Beniamino — Vella Carmelo — Gigli Antonio — Smiraglia Stanislao — Spalvieri Cesare — Orestano Filippo — Paulis Effisio — Ducci Giuseppe — Vallisneri Ferdinando — Basso Girolamo — Magliano Domenico — Giannone Oscarre — Zanone Pietro — Caliari Augusto — Nencioli Enrico — Bagatti Donnino — D'Alessandro Alessandro — Pezzolo Enrico — Adorni Giacinto — Tognoli Cristo — Anselmo Giacomo — Toracca Leopoldo — Fallanca Alberto — Cogna Gustavo — Krisar Celestino — Castagnoli Luigi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Moschini cav. Tommaso, colonnello comandante reggimento Genova cavalleria, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Guidobono Cavalchini Garofoli barone cav. Gregorio, tenente colonnello comandante reggimento Nizza cavalleria, promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

Pellegrini cav. Giovanni, id. reggimento cavalleggeri di Lucca, nominato comandante reggimento Genova cavalleria.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Ettorre Alessandro, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Camandona Oreste, tenente 12 artiglieria campagna, collocato in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Giovanelli cav. Carlo, colonnello comandante 16 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Galeazzi Ernesto, tenente in aspettativa, collocato a riposo.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Bennati cav. Luciano, tenente colonnello, direttore laboratorio precisione, promosso colonnello, continuando nella carica attuale.

Palizzolo nobile Gandolfo, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato direzione artiglieria Mantova.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Scio cav. Alberto, colonnello sottodirettore autonomo genio Perugia, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore genio Ancona.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Ciarrocchi Alessandro, tenente 4 genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Orlando Luciano, id. in aspettativa, richiamato in servizio 4 genio (pontieri).

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Fragano Ernesto, tenente distretto Campobasso, collocato in aspettativa.

Zattini Augusto, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato distretto Aquila.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Fattori Carlo, capitano artiglieria, brigata costa Sardegna, trasferito nel ruolo del personale delle fortezze, destinato direzione artiglieria Genova addetto al comando del forte Altare Vado ed incaricato di reggere la sezione staccata di artiglieria di Savona.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

De Filippis Adiutore, capitano medico, collocato in posizione ausiliaria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Robotti Luigi, capitano commissario direzione commissariato IX corpo d'armata, collocato a riposo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 gennaio 1905:

Romanetti Edoardo, tenente contabile, collocato in riforma.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Grassi-Sinibaldi Alfonso, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato magazzino casermaggio Napoli.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 1° giugno 1905:

Gay cav. Giovanni Battista, capotecnico principale di 2ª classe officina costruzione artiglieria Torino, collocato a riposo.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

I seguenti ufficiali d'ordine di 1ª classe sono collocati a riposo:

Iselli Gaetano — Boella Giovanni — Giorgeri Salvatore — Abbate Antonio — Cuoco Giovanni Battista — Franceschelli Antonio — Pasquini Massimino — Conterio Enrico — Cimballi Sebastiano Ughi Antonio — Vitali Angelo.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con dodici anni di servizio ed uscieri del Ministero della guerra, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti coll'annuo stipendio di lire milleduecento:

Pisani Giovanni — Montieri Nicola — Diana Michele — Gardi Giuseppe — Mazzotti Giuseppe — Sanna Pietro — Duca Eugenio — Lopresto Camillo — Magni Rodolfo — Bernabei Leopoldo — Righi Augusto — Ursino Castello — Lasagna Luigi — Mambretti Erminio — Caglieri Gaetano — Castelli Silvio — Savio Giulio — Mingolla Antonio — Marchiandi Luigi — Di Leo Pasquale — Cabiati Domenico — Brindisi Gaetano — Scalambretti Alfredo — Guelmi Aristide — Purificato Angelo — Baroni Vincenzo.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Coppo Giuseppe, ufficiale d'ordine, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Menta Giovanni, ufficiale d'ordine, collocato in aspettativa.

I seguenti sottufficiali con dodici anni di servizio ed uscieri del Ministero della guerra sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti coll'annuo stipendio di lire milleduecento:

Contestabile Scipione — Giuberti Domenico — Marullo Cosimo — Veglia Fortunato — Giagnoni Italo — Barone Gaetano — Abbate Alfio — Falcinelli Angelo — Passeggia Raffaele — Bazzano Ottorino — Lamagna Alessandro — Sportollotti Nicola.

Sordello Ottavio — Capobianco Antonio — Dellernia Nicola — Motti Giacomo — Giuletti Nicola — Chiappo Pietro — Avonia Ferdinando — Vicario Pellegrino — Frosini Serafino — Melgradi Ippolito — Benetti Alfredo — Marzovillo Michele — Canfora Gennaro — Ederle Italo — Soria Alberto — Balocco Carlo — Coscia Maggiorino — Maladorno Giacomo — Lazzarini Francesco — Bruno Alessandro — Barberis Bartolomeo — Polzi Carlo — Pompilio Bartolomeo — Poli Romolo — Trippodo Pietro — Baracchini Nicodemo — Fragola Giuseppe — Bignotti Emilio — Carletti Daniele — Bollano Giovanni — Malorba Carlo — Volpi Pietro — Menolascina Oronzo — Vaccari Enea — Zanotti Cesare — Vincenzi Eugenio — Guerra Vincenzo — Impelluso Giuseppe — Capretti Giovanni — Ramirez Attilio — Curtarelli Livio — Ponticri Antonio — Palladini Umberto — Bellendi Carlo — Cro Antonio — Pesco Giovanni — Sanna Salvatore — Sorrentino Vito — Antona Gaetano — Masotto Enrico — Miele Alfredo — Rota Francesco — Panicucci Raffaele — Lomazzi Ruggero — Peruzzi Francesco — Pozzi Probo — Mortara Calimerio — Bellandi Amato — Gherardini Attilio.

Crisci Eduardo — Carloni Riccardo — Martini Pietrantonio — Palotta Michele — Rezza Errico — Villani Luigi — Boccardo Giuseppe — Zini Ettore — Califano Luigi — Arruzzoli Carlo — Faenzi Gaetano — D'Onofrio Serafino — Muscarello Orazio — Balbis Giuseppe — Gargotta Francesco — Guzzoni Pietro — Damian Enrico — Cuccurullo Gabriele — Curci Angelo — Ambrosani Pasquale — D'Atri Giuseppe — Celiberti Marco — Manfredi Santi — Alfonsi Giuseppe — Scotti Idelgardo — Rivabene Ettore — Seneso Salvatore — Pini Umberto — Jorio Livio — Adriano Carlo — Zambruno Celeste — Duranti Arturo — Muso Eustachio — De Santis Ernesto — Zilocchi Augusto — Vidili Efisio — Bodoyra Domenico — Sarda Luigi — Masi Nunzio — Buschi Ettore — Paurici Giuseppe — Mazzini Felice — Salvini Francesco — Querini Pio — Papa Enrico — Abatino Nicola — Da Ros Antonio — Lombardelli Alessandro — Bruni Luigi — Iotti Virginio — Doglioli Agostino — Levini Cesare — Bellinazzo Filiberto — Bosi Carlo — Borsotti Roberto — Pouget Carlo.

Carmina Giuseppe — Masone Leonardo — Novelli Alessandro — Piccoli Celso — D'Alessandro Martinangelo — Gagiotti Antonio — Mazzini Ugo — Pardi Ferrante — Agamben Armando — Morricone Ernesto — Comboni Luigi — De Scipio Camillo — Magnani Giovanni — Bandera Antonino — Calore Giordano — Carrus Pietro — Melagrana Lorenzo — Righi

Romolo — Veccia Bartolomeo — Chiodi Giuseppe — La Gamba Diomiro — Passalacqua Giuseppe — Diazzi Giovanni — Droghetti Aldo — Alessandri Felice — Ballarini Umberto — Teramo Alfredo — Riina Michele — Medea Cesare — Vittiglio Ernesto — Attanasio Orazio — Lenti Giuseppe — Borge Giuseppe — Di Martini Camillo — Villoni Domenico — Palmieri Luigi — Canzella Giuseppe — Montecchi Amos — Delfini Alfonso — Cinti Alfredo — Jucci Omero — Neri Dante — Nespoli Temistocle — Valpiani Domenico — Barbano Felice — Forina Michele — Gambino Giuseppe — Terzi Emilio — Caoia Letterio — Malpieri Pio — Lingua Sebastiano — Cardi Pasqualino — Carotto Umberto — Marchio Giammaria — Garofalo Giuseppe.

Vaccaro Pietro — Bonato Giuseppe — Marini Giacomo — Liverani Giuseppe — Rivola Domenico — Passariello Gaetano — Colucci Giuseppe — Viale Amalio — Enriotti Paolo — Bariani Odone — Pellei-Egisti Glotto — Postiglione Eugenio — D'Amico Antonino — Nudi Giuseppe — Seghetti Benedetto — Sechi Sebastiano — Strata Adoardo — Basso Giuseppe — Amoni Ciro — Muzzi Stefano — Pautrier Giacinto — Resta Gerardo — Casaretti Giuseppe — Celentano Gennaro — Calvo Giovannino — Torricelli Ercole — Lanza Giovanni — Pesci Romolo — Elisei Giovanni — Maravita Edoardo — Custo Eugenio — Perifano Alberto — Fatteschi Celestino — Maggio Orazio — Bettiolo Lorenzo — Falghera Giovanni — Frezzotti Nicola — Cantarella Adriano — Luppj Pio — Fontana Beniamino — D'Ambrosio Giacinto — Ferrandina Antonio — Piazza Giuseppe — Gargano Romeo — Saltarelli Flaminio — Piredda Pasquale — Rausa Francesco — Negri Carlo — Melideo Camillo — Bianchi Giuseppe — Spagnesi Luigi — Campisi Domenico — Magrini Augusto — Baldi Giuseppe — Portera Liborio.

Federico Epifanio — Papa Giulio — D'Ambrosio Gioacchino — Mottala Nicola — Lattuca Luigi — Giura Giuseppe — Morici Alfredo — D'Anna Giovanni — Satta Francesco — Albizzi Guido — Martini Federico — Orlandi Giuseppe — Memma Alfredo — Cucca Giovanni — Della Corte Gustavo — Leo Annibale — Doria D'Avvocati Domenico — Aresta Michelangelo — Polidori Umberto — Banzola Ernesto — Romeo Antonio — Mazzini Angelo — Brandolini Pietro — Caracciolo Giuseppe — Delfino Giuseppe — Fantozzi Giuseppe — Milano Cesare — Di Paolo Filippo — Maggi Guglielmo — Giganti Domenico — Di Teodoro Domenico — Chili Giuseppe — Cesa Modestino — Schemmari Salvatore — Restano Emilio — Pierucci Alfredo — Del Vecchio Domenico — Garesio Antonio — Guglieri Antonio — Canova Luigi — Perla Francesco — Manna Raffaele — Buongiovanni Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1905:

I seguenti assistenti locali di 1ª classe in eccedenza alla classe stessa, rientrano in organico dal 1° luglio 1905:

Izzo Alberico — Pizzi Erminio — Galimberti Giuseppe — Lorenzelli Luigi — Giannella Francesco — Menditto Domenico — Russo-Bruno Francesco — Caruso Salvatore — Davide Donato — Borghini Giulio — Fracasso Ferdinando — D'Alessandro Prospero.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati assistenti locali di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecento:

Maggi Giuseppe — Cusumano Saverio — Cardone Vincenzo — Francione Giustino — Rocchetti Lodovico — Bezzi Pietro — Indolli Gennaro — Sales Giovanni — Badolati Orfeo — Mennucci Antonio — Tassi Antonio — Cucco Nicolò — Peruzzi Giulio — Riccardi Ermenegildo — Buriani Antonio — Valli Ezio — Chemin Giusto — Maderna Luigi — Andreoli Pietro — Gaz Ugo — Di Giuseppantonio Vito — Testore Pietro — Bonatti Guelfo — Bagnato Vincenzo — Minacapelli Giuseppe — Barocco Paolo — Salerno Giovanni — Liguori Giuseppe — Petrosini Ferdinando — Ghirlenzoni Luigi — Blengino Luigi — Di Giamberardino Antonio — Faieta Raffaele — Donato Enrico — Chiaria Oreste — Bullio Giuseppe — Lusardi Alfredo — Amero Arcangelo — Re Mauro — Lachi Armando — Camboni Buluggio Antonia — Sensini Italiano — Corbellini Decimo — Dazzo Giuseppe — Alais Carlo — Martucci Tancredi — De Sana Rocco — Pelliciari Rocco — Traversa Guidotto — Caprella Camillo — Pasquali Celestino — Cavanna Pietro — Martellotti Domenico — Calierno Giuseppe — Del Frate Francese — Guerriera Paolo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Baldassarre cav. Geremia, maggiore medico — Prata cav. Cesare, tenente colonnello contabile, collocati a riposo.

Magni Ferdinando, tenente carabinieri Reali, id. id.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo:

Parvopassu cav. Guido, colonnello di cavalleria — Mariotti cav Celso, id. id. — Capuccio cav. Augusto, tenente colonnello id. — Fracassi cav. Livio, maggiore id. — Cocco cav. Serafino, tenente colonnello veterinario — Raballo cav. Carlo, maggiore contabile — Mangano cav. Fortunato, colonnello cavalleria — Barberis Giovanni, capitano carabinieri Reali — Dona Giovanni, tenente id. — Frezzan Carlo Antonio, id. id. — Danelli Natale, id. id. — Manzella Luigi, id. id. — Mazzucchi Alfonso, id. id. — Gioia Costantino, capitano cavalleria — Farlatti Carlo, id. id. — Bernabei Giuseppe, id. veterinario — Zanella Vittorio, id. contabile — Grassi Baldassarre, id. id. — Cometto Agostino, tenente id. — Vecchi cav. Giuseppe, tenente carabinieri Reali — Ruschi cav. Lorenzo, colonnello di cavalleria.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

De-Cristofalo Salvatore, tenente fanteria, distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Fanelli Augusto, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Millelire Galileo, militare di 3ª categoria, è nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma di artiglieria ed assegnato al 3° artiglieria fortezza.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Tecchio Giovanni, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Dolcemascolo Giacomo, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato effettivo distretto Palermo.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 9 luglio 1905:

Lo Gagliardo Cataldo, capitano nel personale dei distretti — Gattuso Antonio, tenente id., collocati a riposo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Vittadini Giovanni, capitano fanteria — Avenati Bassi Vittorio, id. personale dei distretti, dispensati da ogni servizio eventuale per infermità.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO ***n. 13 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di*** **luglio** ***1905.***

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6800	64	41	Galligo Augusto, a Livorno	6 aprile 1905	Etichetta a striscia limitata superiormente ed inferiormente da una filettatura dorata ed avente nel mezzo una stella a sei punte portante su fondo rosso il *fac-simile* della firma *Galligo*. Completa il marchio la scritta su tre righe: *Prodotti medicinali marca di fabbrica depositata A. Galligo Livorno.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti medicinali.*
6801	64	42	F.lli Ramazzotti (Ditta), a Milano	6 id. »	1° Etichetta rettangolare portante superiormente la figura di un fascio da littore accompagnato dalle parole *Trade Mark*, e nel mezzo la scritta *Cognac fine champagne*; sotto leggesi *La Victoire*, e lungo il margine inferiore, *Déposée F.lli Ramazzotti Milano.* 2° Etichetta semilunare portante tre stelle a cinque punte. 3° Capsula metallica recante nel mezzo in rilievo la figura del fascio descritto di sopra accompagnata dalle parole *Trade Mark* e circondata dalla scritta *Cognac fine champagne La Victoire.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cognac.*
6802	64	43	Gebrüder Mayer (Ditta), a Esslinger a|N (Germania)	4 id. »	La parola *Antipyrit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *colori per pittura*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6803	64	44	Norddeutsche Wellkämmerei & Kammgarnspinnerei, a Delmenhorst e Bremen (Germania).	8 id. »	Etichetta rettangolare orizzontalmente divisa in tre campi e contenente nel mezzo una vignetta circolare rappresentante una pastorella seguita da un gregge di pecore. Il campo superiore porta le parole *Wiesen Wolle*, quello di mezzo, a fondo nero, fiori fantastici simmetricamente disposti ai lati della vignetta, e l'inferiore, un ornato a mosaico. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lane pettinate e da pettinarsi, filati greggi e tinti e maglierie*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6804	64	45	F. S. Webster Company, a Boston, New-York, Chicago, e Londra.	8 id. »	La figura di una stella a cinque punte accompagnata dalla scritta *The Webster*, in alto, e dalle parole *Star-Brand*, disposte a sinistra e destra della punta superiore, nella quale spicca una stelletta bianca, un'altra stelletta nera sta sotto la stella maggiore. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *nastri per macchine da scrivere e timbri, taccuini, copialettere ecc.*, già registrato negli Stati Uniti d'America.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero				
6805	64	46	Gebrüder Meyer, a Riklingen presso Hannove (Germania).	7 aprile	1905	La figura di un uomo seduto, con la gamba destra alzata ed il braccio destro disteso in atto d'indicare la punta della scarpa, il tutto limitato a sinistra da un arco di circolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lucido, grasso, crema, estratto per pulire i metalli, cera per pavimenti, ecc*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6806	64	47	Adler Fahrrad-Werke vorm. Heinrich Kleyer (Ditta), a Francoforte a/m (Germania).	7	id. »	La parola *Aquila* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *velocipedi d'ogni specie, carrozze, automobili, macchine da scrivere e pezzi di ricambio*, gia registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6807	64	48	F. S. Webster Company, a Boston, New-York, Chicago e Londra.	8	id. »	La figura di una stella a cinque punte sulla quale si leggono le parole *Multi Kopy*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *nastri per macchine da scrivere e timbri, carta al carbone, cuscinetti inchiostratori, ecc.*, già registrato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
6809	64	49	Gebrüder Meyer (Ditta), a Ricklingen presso Hannover (Germania).	12	id. »	La parola *Ecla*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *crema da scarpe, lucido per articoli di cuoio, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti,
6811	64	50	Modiano Félix, a Bruxelles.	14	id. »	La parola *Gazogenite* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *essenza per motori*, già registrato dal richiedente nel Belgio per lo stesso prodotto.
6165	64	51	Kronprinz Actien Gesellschaff für Metullindustrie, ad Ohligs (Germania).	5 febbraio	1904	La parola *Kronprinz*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bastoni da passeggio e da ombrello, morsi, freni, catene per biciclette ed automobili, tubi saldati, aste vuote, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6607	64	52	De Fries e C. (Ditta), a Milano.	23 novembre	»	Circolo contenente la figura di una stella raggiata ad otto punte formata dalla sovrapposizione di due quadrilateri stellati, e portante nel centro il monogramma intrecciato *de F. C.*, il tutto contornato da quattro stellette e dalle parole *Marke-Stella*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *apparecchi di sollevamento in genere, macchine ed utensili per la lavorazione dei metalli e del legno*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6808	64	53	Botti Ignazio fu Pio, a Roma	12 aprile 1905	1° Etichetta rettangolare portante in alto la scritta *Ignazio Botti - Roma* ed in un cartello, col lembo avvolto ad un bastone disposto verticalmente a destra, la parola *Inchiostro;* seguono diciture varie sui pregi del prodotto, ed in una fascia a sinistra vedesi uno stemma sormontato da un cimiero piumato, nel quale campeggiano tre stelle ed una ruota. 2° Etichetta contenente lo stemma descritto disopra e sotto, in tre righe, l'iscrizione *Ignazio Botti - Fabbricante d'inchiostri fissi e copiativi.* 3° Impronta in ceralacca, formata dalla figura dello stemma come sopra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *inchiostro.*
6810	64	54	Barengo Adolfo Giuseppe, a Milano	7 id. »	1° Etichetta rettangolare divisa in due campi: quello a sinistra porta in alto una stella a cinque punte col monogramma *D. I.* e le parole *Marca depositata,* e sotto il fac-simile della firma *G. A. Barengo,* oltre le parole *Chimico Farmacista - Milano.* L'altro a destra, diviso in tre zone - rossa, bianca e verde - porta l'iscrizione *I migliori ricostituenti - Discoidi d'Italia,* e l'indicazione della dose. 2° Etichetta rettangolare portante in caratteri rossi una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto. 3° Etichetta a striscia contenente in duplo l'indicazione del prezzo e la scritta: *L'ottima, la più seria delle réclame è quella che un preparato può farsi di per sè.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
6812	64	55	P. Beiersdorf & C., ad Amburgo (Germania)	13 id. »	La parola *Leukoplast.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati farmaceutici,* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6813	64	56	Soranzo Gustavo, a Mestre (Venezia)	12 id. »	Etichetta rettangolare sormontata dall'iscrizione *Gustavo Soranzo - Mestre (Venezia)* e divisa in tre parti contenenti quella di mezzo, a fondo celeste, le parole *Cadramydon Querengo* disposte la prima in senso diagonale e l'altra in senso verticale e superiormente a sinistra la figura di un'aquila ad ali spiegate poggiata sopra un intreccio di rami con serpe, il tutto contornato dalla scritta *Premiata colle più alte onorificenze;* nelle due laterali, sormontate dalle parole *Catramydon Querengo,* a sinistra leggesi una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto, oltre l'indicazione della dose e del prezzo e l'enumerazione delle onorificenze conseguite, ed a destra la formula. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
6814	64	57	Maione Luigi, a Napoli	13 id. »	Etichetta rettangolare a fondo dorato contenente superiormente uno scudo circolare con la figura di un leone rampante e di un pino con serpe attorcigliato alla base; lo scudo è contornato da una fascia a fondo rosso portante in caratteri bianchi la scritta *Marca di fabbrica depositata.* Inferiormente, in uno spazio bianco, leggesi *Luigi Majone - Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati farmaceutici.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		NOME E COGNOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6815	64	58	Reinach Ernesto, a Milano.	11 aprile 1905	La parola *Fix* con virgolette marginali, accompagnata dalla scritta *Ernesto Reinach - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato per distruggere la polvere sulle strade.*
6816	64	59	Società Anonima Fiuggi, a Roma.	15 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo un ornato a fondo celeste, nel quale leggesi la scritta *Acqua Minerale Naturale - Antiurica-Antilitiaca - Anticoli di Campagna - Provincia di Roma,* disposta in alto e basso, intorno ad un campo di forma elittica portante la parola *Fiuggi* in caratteri bianchi su fondo rosso. A sinistra sono riportate le attestazioni mediche sulla virtù terapeutica dell'acqua, a destra i risultati delle varie analisi con l'indicazione del modo di usarla, ed in fondo un'avvertenza riguardante l'imbottigliamento. Marchio di commercio per contraddistinguere acqua minerale.
6817	64	60	Fritz Schulz jun. Aktiengesellschaft, a Lipsia (Germania).	17 id »	La figura di una mano, che stringe un ramo a forma di palma. Marchio di fabbrica per contraddistingue estratto per la pulitura dei metalli, già registrato dalla richiedente in Germania per lo stesso prodotto.
6818	64	61	Bianchedi Emilio fu Camillo, a Pistoia.	18 id. »	Impronta circolare portante internamente in rilievo una stelletta a cinque punte con la scritta: *Olio ricino del frate,* e, lungo l'orlo le parole: *Emilio Bianchedi - Pistoia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
6819	64	62	Modiano Félix, a Bruxelles.	22 id. »	La parola *Carburine* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *benzina per automobili,* già registrato dal richiedente nel Belgio per lo stesso prodotto.
6820	64	63	Vereingte Uhrenfabriken von Gebrüder Junghans und Thomas Haller A. G., a Schramberg (Germania).	12 id. »	La parola *Junghans.* Marchio di fabbrica per contraddistinggere *orologi, meccanismi, casse e parti di orologi,* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6822	64	64	Cyanidgesellschaft m. b. H., a Berlino.	25 id. »	La parola *Ferrodur.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tempera per la cementazione del ferro, dell'acciaio ed altri metalli,* già registrato dalla richiedente in Germania per lo stesso prodotto.
6823	64	65	Zephir Diamond Company Limited, a Londra.	11 id. »	La parola *Zephir* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pietre di pasta in imitazione di pietre preziose e gioielli,* già registrato dalla richiedente in Inghilterra, per gli stessi prodotti.
6825	64	66	Saechsische Emaillir & Stanzwerke vorm. Gebr. Gumektel Aktien-Gesellschaft, a Lauter (Germania).	20 id. »	La figura di due scimitarre incrociate formanti quattro angoli, nei quali veggonsi disposte le iniziali *S. E. & St. L.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti smaltati,* già registrato dalla richiedente in Germania, per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6826	64	67	Alfonso Cortella (Ditta), a Maccagno (Como)	20 aprile 1905	La figura di una donna rappresentante l'Italia con corona turrita in testa, la destra poggiata ad uno scudo con croce, ritta sopra un pezzo di globo, sul quale spiegasi in doppio una fascia con le parole *Marca di Fabbrica - Registrata*. La donna spicca sopra uno sfondo di nubi ed ha la testa ornata di un'aureola sulla quale leggesi il motto *Labor prima virtus*. Completa il marchio la scritta *Cartiera Alfonso Cortella Maccagno (Lago Maggiore)*, disposta in quattro righe a destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carta*.
6827	64	68	Cirillo Angelo di Francesco, a Torre Annunziata (Napoli)	1 maggio »	La figura di una stella a cinque punte portante in caratteri bianchi, su fondo rosso, l'iscrizione *Angelo Cirillo di Francesco;* la stella spicca sopra un fondo celeste scuro, con nuvolette nere e stellette dorate. Completano il marchio le scritte *Grande molino e pastificio - Torre Annunziata (Italy)*, in alto, e le parole *Extra quality* e *Trade Mark* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *paste alimentari*.
6831	64	69	Officina Chimica dell'Aquila, a Milano	1 id. »	Impronta costituita da un basamento a forma di rombo portante sulla faccia superiore la parola *Phosphoria* in caratteri decrescenti verso le estremità, oltre la scritta *Trade Mark - Registered* lungo i lati inferiori, e dalla figura di un'aquila ad ali semispiegate, che stringe tra gli artigli uno scudo ornato di freccie e rami di alloro, e nel becco un nastro svolazzante col motto *Pluribus unum*. Completa il marchio la iscrizione *Officina Chimica dell'Aquila - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato farmaceutico*.
6832	64	70	Enrico Heimann & C. (ditta). Milano	2 id. »	La figura di un sole raggiante che spicca sopra un disco a fondo rosso e porta nel mezzo la parola: *Splendor* in caratteri decrescenti dal centro, e sotto di essa: *Marca depositata*. - Superiormente in due linee circolari si legge: *Pasta universale per lucidare qualunque metallo*, e sotto il sole l'iscrizione su tre righe: *Enrico Heimann & C. - Fabbbrica di prodotti chimici - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pasta per lucidare metalli*.

Roma, addì 12 agosto 1905.

Per il direttore capo della 1ª divisione
G. GIULIOZZI.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3251.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Valvola Triplex per pneumatiche di ruote di veicoli », originariamente rilasciata alla ditta Stabilimenti di Amianto e Gomma elastica già Bender & Martiny, a Torino, come da attestato delli 25 giugno 1902, n. 63,370, del registro generale, fu trasferita per intero a Martiny Francesco, a Torino, in forza di cessione totale fatta con atto privato addì 21 giugno 1905, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Torino, il giorno 22 giugno 1905, al n. 22,141, vol. 220, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 30 giugno 1905, ore 11.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3253.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio pel funzionamento automatico di caricamento e sparo nelle armi da fuoco », originariamente rilasciata a Giletta di San Giuseppe Annibale, a Terni (Perugia), come da attestato delli 11 marzo 1905, n. 75,464 del registro generale, fu trasferita per metà a De Petro Giorgio, a Torino, in forza di cessione parziale fatta con atto privato addì 30 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 2 luglio 1905, al n. 50, vol. 220, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 18 luglio 1905, ore 14.

Roma, addì 3 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,348,771 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 300, al nome di Versace *Elisetta* di Agostino, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Versace *Francesca-Rosina-Elisabetta* di Agostino, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 485,749 e 514,648 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 90,449 e 119,348 della soppressa Direzione di Torino) per L. 100 e 70, al nome di Rosazza-Cilin *Maria* nata Rosazza, del vivente *Giuseppe Antonio*, domiciliato in Piedicavallo (Biella), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosazza-Cilin *Luigia* nata Rosazza, del vivente *Antonio Giuseppe*, ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,027,374 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50, al nome di Montefiore *Giorgio Israele* fu Emanuele, minore, sotto la patria tutela di Sacchi Salomone, domiciliato in Livorno, libero, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montefiore *Israele-Giacomo-Giorgio* fu Emanuele, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il sig. Arbarello Carlo fu Agostino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2479 ordinale, n. 1824 di protocollo e n. 14,209 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova, in data 28 giugno 1905, in seguito alla presentazione di un certificato d'iscrizione della rendita di L. 1600 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Arbarello Carlo predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Aldo Rossi fu Federico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 286 ordinale, n. 132 di protocollo e n. 1400 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cremona, in data 26 aprile 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 480, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Rossi Aldo fu Federico i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 agosto 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.93 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al 27 agosto 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,37 29	103,37 29	104,82 94
4 % *netto*	105,12 92	103,12 92	104,58 57
3 $^1/_2$ % *netto*.	103,83 89	102,08 89	103,36 34
3 % *lordo*....	74,10 —	72,90 —	73,17 21

CONCORSI

Consiglio scolastico provinciale di Vicenza

AVVISO DI CONCORSO

In omaggio allo statuto organico dell'istituto Dame inglesi di Vicenza sono aperti i seguenti concorsi a posti semi-gratuiti, due a cominciare dal 1° ottobre p. v., uno dal 6 dicembre p. v. e due a cominciare dal 12 dicembre pure p. v.

1. Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, da presentarsi per i primi due posti entro il 10 settembre p. v., e per gli altri entro il 31 ottobre p. v.:

a) della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere la aspirante di sana e robusta costituzione fisica, atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare;

d) dell'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei seguenti articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati a figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno, o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura o nelle pubbliche Amministrazioni, e dovrà per ciò corredarsi la domanda dei seguenti documenti:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli anche se ne abbiano goduto in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi, o le benemerenze del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato *C* del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 386, pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze con gli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio scolastico non più tardi del 10 settembre per i primi due posti e per gli altri tre entro il 31 ottobre 1905, avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite le istanze mancanti di documenti o per altro motivo non conforme a quanto è indicato in questo avviso.

Vicenza, 31 luglio 1905.

Il provveditore agli studi
LIOY.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle antichità e belle arti

È aperto fra gli artisti italiani il concorso al posto di professore di ornato nel R. Istituto di Belle Arti in Modena, a cui è annesso lo stipendio di lire tremila annue.

Il vincitore del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale può essere confermato stabilmente.

Coloro che aspirano a questo posto debbono presentarne domanda, su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle antichità e belle arti), non più tardi del 30 settembre 1905, accompagnandola con i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato penale;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato di sana costituzione fisica;

Questi documenti dovranno essere legalizzati e avere la data, salvo quello indicato alla lettera *a*), posteriore al 1° luglio 1905.

I concorrenti devono inoltre avvalorare la loro istanza con titoli (documenti di studi e di insegnamento, di premi e concorsi vinti, fotografie e saggi di opere eseguite ecc.), che dimostrino la loro abilità nell'insegnamento dell'ornato disegnato, dipinto e modellato.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di prescrivere, ove lo creda opportuno, una prova da eseguirsi fra quei concorrenti che sieno ritenuti i migliori.

Dei titoli che s'inviano al Ministero si deve mandare un esatto elenco, con l'indicazione del domicilio del concorrente.

Roma, 7 agosto 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

È aperto fra gli artisti italiani il concorso al posto di professore aggiunto per il disegno di figura nel R. Istituto di Belle Arti in Bologna, a cui è annesso lo stipendio di lire duemila (L. 2000) annue. L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale può essere confermato stabilmente.

Coloro che aspirano al detto posto debbono presentare la domanda al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) in Roma non più tardi del 30 settembre 1905, corredata dei seguenti certificati, tutti debitamente legalizzati e (salvo quello indicato alla lettera *A*) di data non anteriore al 1° luglio 1905:

a) certificato di nascita;

b) certificato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica.

I concorrenti devono avvalorare la loro istanza con titoli (certificati di studî ed insegnamento, di premî e concorsi vinti, fotografie e saggi di lavori eseguiti, disegni ecc.) che dimostrino la loro abilità nell'insegnamento del disegno della figura.

È in facoltà poi della Commissione giudicatrice del concorso di disporre, ove lo ravvisi opportuno, l'esecuzione di una prova fra i concorrenti ritenuti migliori.

Dei titoli che s'inviano al Ministero si deve mandare un esatto elenco con l'indicazione del domicilio del concorrente.

Roma, addì 7 agosto 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Sarebbe difficile, per non dire impossibile, distrigarsi fra le voci che corrono circa le trattative di pace fra la Russia e il Giappone, poichè ai telegrammi ottimisti fanno subito riscontro quelli pessimisti. Un telegramma da Pietroburgo in data di ieri recava, ad esempio, che secondo i corrispondenti dei giornali russi da Portsmouth, la Russia avendo ceduto su tutti i punti compatibili colla dignità e coll'onore nazionale, si avrebbe martedì la rottura formale dei negoziati per la pace, se il Giappone non farà qualche nuova proposta accettabile dalla Russia. Questa opinione è divisa pure dai circoli competenti.

Anche il corrispondente dello *Slovo* da Portsmouth telegrafa che, dopo un colloquio avuto con Witte, egli ritiene probabile la rottura dei negoziati.

Eguale pessimismo notiamo in un telegramma da Tokio, così concepito :

« Dapprincipio si credeva che Witte dichiarasse di respingere la domanda dell'indennità di guerra per produrre impressione. Si comincia ora ad accorgersi che Witte parlava sul serio. La popolazione giapponese troverebbe però la cessione dell'isola di Sakhaline insufficiente per accordare la pace e preferirà di veder ritornare il barone Komura senza il trattato di pace se i russi non rimborseranno le spese di guerra.

« I giapponesi non vogliono che il loro Governo ceda circa l'isola di Sakhaline ed il rimborso delle spese di guerra, ed esigeranno piuttosto la continuazione della guerra, Già la stampa e parte del pubblico insistono perchè si riprendano le operazioni attive in Manciuria e contro Wladivostock, e raccomandano l'occupazione di una provincia marittima russa prima della fine della stagione delle pioggie.

« La Manciuria sarà presto in stato tale da permettere che vengano ricominciate le operazioni militari ».

Che queste voci abbiano una certa base di fondamento possiamo rilevarlo dal fatto che a Pietroburgo e a Tokio si tengono continui consigli per esaminare la situazione.

« Dopo il Consiglio dei ministri – dice un altro dispaccio, datato pure da Tokio – il conte Katsura si è recato alla Reggia per riferire al Mikado, e in seguito al suo colloquio col ministro d'Inghilterra, il conte Katsura ha conferito col ministro della guerra, generale Terauchi, col ministro della marina, ammiraglio Yamamoto, e col segretario generale del Ministero degli affari esteri, Chinda. Tutti mantengono il massimo riserbo circa i loro colloqui. Il Governo manterrà il segreto fino a che non sarà stata presa una decisione ».

Da Portsmouth (S. U.) abbiamo inoltre che Witte e Rosen hanno avuto oggi un colloquio durato tre ore ed hanno inviato allo Czar un dispaccio contenente la sostanza della proposta fatta ieri a Rosen dal presidente Roosevelt.

Rosen è poi partito per la sua villa di Magnolia.

* * *

Il Parlamento portoghese si è aperto giovedì scorso con le più ampie spiegazioni ministeriali sull'ultima crisi e sull'aggiornamento delle Còrtes, che furono chiuse, come è noto, l'11 maggio, a cagione della crisi provocata dalla scissione del gruppo del consigliere Alpoim col partito progressista sulla questione del fitto dei tabacchi. Il partito governativo si trovava in tal modo diviso in due parti, come lo era stato precedentemente il partito avverso, o rigeneratore, capitanato dall'ex presidente del Consiglio, Hintze Ribeiro, per la dissidenza di Joan Franco.

Ma giovedì, dopo le dichiarazioni del Gabinetto Luciano de Castro, la scissione nella maggioranza governativa si è subito manifestata. Nondimeno il Governo conta di conservare questa maggioranza, ad onta delle defezioni, per non essere poi costretto a sciogliere la Camera ed a consultare il paese.

Il corrispondente da Lisbona del *Temps* di Parigi, facendo la diagnosi dei mali che ostacolano lo svolgimento delle proposte governative nel Parlamento portoghese e notando l'atteggiamento dei varî gruppi, osserva che le prime discussioni verseranno appunto sulla proroga del contratto provvisorio dei tabacchi con i rimaneggiamenti proposti dal ministro delle finanze, e riferisce le voci che corrono negli ambulatorî della Camera, secondo le quali i dissidenti del partito progressista appoggerebbero il Governo su tutte le questioni, meno che su quella.

Il Ministero, dicesi anche, presenterà un progetto di revisione delle tariffe doganali.

Dopo la seduta di apertura, i ministri si sono riuniti in consiglio per esaminare la situazione.

Intanto l'opposizione si mostra sempre più attiva e non crede affatto alle voci dello scioglimento della Camera, perchè lo ritiene prematuro.

* * *

I negoziati per definire la vertenza marocchina non procedono davvero speditamente. A questo proposito, giorni or sono, il *Temps* di Parigi pubblicava una nota, dettata certamente dal Ministero degli affari esteri.

« Ecco informazioni precise – scrive l'ufficioso giornale parigino – sullo stato dei negoziati in corso tra Francia e Germania intorno agli affari del Marocco.

« Il 10 luglio, giorno in cui il presidente del Consiglio fece conoscere alla Camera le lettere e le dichiarazioni scambiate fra i due Governi, il gabinetto di Berlino esprimeva il voto che il Governo francese gli volesse proporre un progetto di programma per la conferenza.

« Il 22 luglio Rouvier faceva conoscere al principe Radolin, mediante una nota molto sommaria, i punti posti allo studio per la redazione di questo progetto. Il 1° agosto il progetto del programma era presentato al principe Radolin accompagnato da una lettera del presidente del Consiglio, che esponeva, in appoggio alle proposte del Governo francese, le vedute di insieme che le ispiravano e le ragioni principali che le avevano determinate. Durante questo periodo consacrato allo studio e alla redazione del programma, il ministero degli esteri fu informato dei passi fatti dal conte Tattenbach a Fez e dei negoziati in corso presso il Sultano a van-

taggio di case tedesche per la concessione di lavori nel porto di Tangeri e di un prestito importante da accordarsi al Maghzen.

« In un colloquio avvenuto fra il principe Radolin e il presidente del Consiglio, questi richiamò subito l'attenzione del principe Radolin su questi procedimenti e questi negoziati e fece conoscere in seguito, mediante lettere del 29 e 31 luglio, le osservazioni che essi provocavano. Queste osservazioni furono rinnovate in una lettera del primo agosto.

« Dal canto suo l'ambasciatore francese a Berlino doveva, in conformità di istruzioni ricevute dal Quai d'Orsay, intrattenersi della questione col sottosegretario di Stato agli esteri. Una nota trasmessa dal principe Radolin il 4 agosto dava le prime spiegazioni a questo riguardo e prometteva di darne delle ulteriori appena fossero giunti i rapporti richiesti al conte Tattenbach. Il Governo francese non cessò di considerare come conseguenza diretta e immediata dell'accordo dell'8 luglio la necessità per i rappresentanti dei due paesi a Fez, incaricati di una missione comune per questa impresa stessa, di astenersi oramai da qualunque negoziato particolare col Maghzen. L'atteggiamento del Governo francese prova il desiderio sincero di condurre a buon fine la procedura adottata a richiesta della Germania, per regolare gli affari del Marocco; il Governo imperiale ha dato dal canto suo spontaneamente ed a parecchie riprese assicurazioni troppo formali sul carattere del suo intervento perchè non sia permesso di pensare che le trattative in corso apporteranno a questo incidente una soluzione soddisfacente e non tarderanno a rendere alla situazione il suo carattere normale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Ferraris a Cosenza. — L'altra sera S. E. il ministro dei lavori pubblici intervenne, a Cosenza, ad un pranzo offertogli dall'on. deputato Spada. Vi assistevano gli onorevoli Fera, De Seta e Turco, il presidente del Consiglio provinciale, il consigliere delegato della Prefettura, il sindaco di Cosenza ed il segretario particolare del ministro, cav. Pellegrini.

Ieri mattina il ministro ricevette la Giunta municipale e quindi si recò a visitare la città, il duomo, il teatro, la sede del Consiglio provinciale, il municipio e la stazione. Si recò pure ad esaminare i lavori del Crati e del Busento, riconoscendo la necessità della sistemazione di quei fiumi.

Nel pomeriggio S. E. si recò a Rogliano, accompagnato dagli onorevoli deputati Fera e Turco, per esaminare la progettata ferrovia Pietrafitta-Rogliano.

Per i fatti di Grammichele. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« L'on. presidente del Consiglio dei ministri ha elargito altre tremila lire per soccorsi ai feriti ed alle famiglie dei morti nei fatti di Grammichele, ed ha nominato una Commissione composta del prefetto di Catania, Trincheri, del comm. Peano Camillo, ispettore generale del Ministero dell'interno e del cav. Paolo Mandolesi, ispettore generale di P. S. perchè si rechi subito a Grammichele, dove già si trova il Mandolesi e proceda ad una rigorosa ed obiettiva inchiesta sulle persone e sui fatti e riferisca subito ».

Le grandi manovre militari. — Ieri è giunto a Caserta il generale Saletta, capo dello stato maggiore generale dell'esercito.

Il generale Saletta, che alloggia al villino Cosavolpe, ricevette oggi gli ufficiali che fanno parte della direzione superiore delle manovre.

Per le feste del XX Settembre. — Il Comitato dei festeggiamenti da tenersi in Roma per la prossima ricorrenza del XX Settembre, d'accordo con le Società del tiro a segno di Roma e di Monterotondo, nell'intento di rendere omaggio alla memoria ed all'eroismo dei garibaldini che nel '67 combatterono per la liberazione di Roma, deliberava pel giorno 21 settembre una patriottica gita allo storico monumento di Mentana.

Al ritorno al poligono di tiro a segno di Monterotondo sarà tenuta una straordinaria gara popolare, con oltre 500 premi ed aperta a tutti i tiratori.

L'omaggio devoto alla santa memoria dei caduti e l'eccezionale festa delle armi che darà campo alle nobili lotte della carabina, e lo straordinario ribasso del 75 0[0 su tutte le reti ferroviarie, chiameranno a Roma quanti ancora sentono nell'anima il culto dell'italianità.

Rivolgersi per schiarimenti e per prenotazioni delle tessere al Comitato centrale, via A. Valenziani, 6.

Servizio telefonico. — Da stamane le comunicazioni telefoniche tra Roma e Torino, Milano, Genova sono interrotte.

Congresso geologico. — La Società geologica italiana ha iniziato ieri il suo Congresso annuale a Tolmezzo con l'intervento di circa 50 congressisti, rappresentanti tutte le principali Università d'Italia.

Il Regio Comitato geologico di Roma era rappresentato da cinque membri.

Iermattina ebbe luogo un ricevimento nella sala municipale.

Il sindaco, Taroschi, portò ai congressisti il saluto della città. Gli rispose il presidente della Società geologica, prof. Taramelli, dell'Università di Pavia.

Nel pomeriggio il Congresso si riunì nel teatro.

Tenne il discorso inaugurale il prof. Taramelli. Il prof. Canasi, dell'Università di Pisa, commemorò il geologo Pilla in occasione del centenario della sua nascita. Fecero comunicazioni scientifiche i professori Vinassa, Garbani, Parona, Lorenzi e Caneva.

Oggi i congressisti cominciarono le escursioni scientifiche nell'alta Carnia.

Nuove linee telefoniche in provincia di Roma. — Per iniziativa dei municipi di Viterbo e Bracciano è stata deliberata la costruzione e l'esercizio di una rete telefonica che riunisca con Roma, e quindi con tutta Italia, lo stabilimento dell'Acqua Claudia e i comuni di Bracciano, Manziana, Oriolo, Capranica, Ronciglione, Vetralla, Viterbo, Tolfa, Allumiere e Civitavecchia.

In una riunione dei rappresentanti dei predetti Comuni tenutasi di questi giorni in Roma furono presi gli accordi per la pronta attuazione dell'impianto.

Questo verrà poi completato con estese reti urbane per i due centri maggiori, Civitavecchia e Viterbo. Queste reti comprenderanno, per Viterbo, anche i prossimi luoghi di Bagnaia, Montefiascone e Toscanella; per Civitavecchia, la frazione di Santa Marinella e altre località vicine.

I lavori del Sempione. — L'ultimo bollettino dei lavori del Sempione reca i seguenti dati: Lato nord: L'inghiaiamento del tunnel è compiuto dal km. 10,282 al 10,508. Lato sud: L'incontro delle gallerie parallele ha avuto luogo al km. 10,165. Rimangono m. 76 di galleria di colmo, m. 153 di escavazione completa e m. 324 di rivestimento. Le acque del tunnel danno ogni minuto secondo litri 1280.

Esposizione internazionale delle arti della donna. — Come già fu annunziato, avrà luogo a Marsiglia, nel prossimo anno, un'Esposizione internazionale delle arti della donna. Affinchè l'Italia possa presentare con onore alla Mostra le sue industrie femminili, si è formato in Roma un Comitato di onore che si occupa di patrocinarla.

Il Comitato è così composto: Comm. Apolloni, scultore; on. Bar-

nilai, presidente dell'Associazione della stampa; conte Edoardo Bertolelli, dell'*Italie*; comm. Gamond, direttore generale delle poste; cav. Pio Joris, pittore; comm. Cesare Augusto Levi da Venezia, letterato; on. Giulio Monteverde, scultore, senatore del Regno; on. Faelli, direttore del *Capitan Fracassa*; sig. Tommaso Montefiore, maestro compositore, collaboratore della *Patria*; comm. Giulio Norsa, corrispondente del *Secolo*; cav. Dante Paolocci, artista disegnatore dell'*Illustrazione Italiana*; comm. Pozzi, capo della segreteria del Senato; conte di San Martino e Valperga, presidente dell'Accademia di Santa Cecilia; signora Virginia Treves (Cordelia), direttrice del giornale *Margherita*.

Commissario generale dell'Esposizione per l'Italia è il comm. Nicola Lazzaro, al quale gli interessati potranno rivolgersi per ogni schiarimento.

R. Scuola superiore di commercio in Venezia. — Un manifesto della direzione della R. scuola superiore di commercio in Venezia avverte gli interessati che il 2 novembre p. v. verrà aperta presso la scuola medesima una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento della computisteria o ragioneria e delle lingue francese, inglese e tedesca.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro che si trovino nelle condizioni volute dagli articoli 4°, n. 2, e 5° del regolamento approvato col R. decreto n. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883.

I candidati al diploma di computisteria e ragioneria sono tenuti a dar prova di conoscere le lingue francese, inglese e tedesca tanto quanto basti per intendere le opere di computisteria e ragioneria scritte in quelle lingue.

Le domande d'ammissione all'esame, estese su carta da bollo da centesimi 50 e corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate alla scuola non più tardi del 15 ottobre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente agosto segna:

Lo stato delle campagne è in generale soddisfacente, massime nell'Alta Italia, ove le pioggie della decade hanno ristorato le varie colture. Il raccolto del granone si presenta eccellente nell'alta e media Italia. In questa e soprattutto nel mezzogiorno è sentito il bisogno di pioggia.

Al nord è generalmente sofferente la vite, che promette abbastanza bene nelle regioni meridionali. Sono buone in generale le condizioni dell'olivo.

Accidente ferroviario. — Alla stazione di Prato (Firenze), ieri, un treno merci, manovrando, urtò alcuni vagoni che si trovavano sopra un binario morto. Tre di essi precipitarono nel rio sottostante, fracassandosi.

Il diretto n. 6, proveniente da Roma, dovette retrocedere a Calenzano.

Venne subito provveduto allo sgombro della linea. Non vi fu da lamentare alcuna disgrazia di persone.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è giunta a Landiego (California); l'*Euridice* è partita da Sfax per Trapani; la *Marco Polo* è giunta a Miaden.

Convegno sportivo. — Il 17 settembre p. v. avrà luogo a Cesena un convegno ciclo-automobilistico.

Nelle riviste. — Il numero 34 dell'*Illustrazione italiana* contiene nel testo articoli di Ugo Ojetti, S. Ghelli, E. De Frenzi ecc. La parte illustrata è ricca di riproduzioni d'avvenimenti, ritratti ecc.

In complesso un numero riuscitissimo.

Marina mercantile. — Il 18 corr. ha transitato da Tangeri diretto a Genova il *Toscana* della Società Italiana.

Da Santos è partito per Genova il *Siena*, e per il Plata il *Ravenna*, entrambi della predetta Società.

Da Montevideo è partito l'*Umbria*, della N. G. I., pel Brasile.

È giunto il 19 corr. a New-York il *Città di Napoli*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 19. — Il manifesto dello Czar con la legge istituente la Duma di Stato fu pubblicato alle ore 11 di stamane nel *Messaggero ufficiale*.

A mezzanotte vi fu una seduta straordinaria del Senato, nella quale fu data lettura del manifesto imperiale.

Terminata la lettura, ha avuto luogo una funzione religiosa.

OYSTER BAY, 19. — Kaneko, consigliere finanziario giapponese, che è in comunicazione diretta con Tokio, ha fatto visita al presidente della confederazione, Roosevelt, nel pomeriggio di ieri.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 19. — A mezzanotte il sottosegretario di Stato dell'Hampshire, Pierce, si è recato in fretta all'Hôtel Ventworth, ove ha trovato un telegramma di Roosevelt. Pierce ha risposto lungamente. Più tardi è stato chiamato all'apparecchio telegrafico, ove ha avuto una comunicazione telegrafica di mezz'ora col presidente.

Pierce è ritornato a casa all'una del mattino.

Si crede che la conversazione telegrafica avesse lo scopo di fissare la visita di uno dei plenipotenziari russi ad Oyster Bay. Si crede che Roosevelt sia già in comunicazione coi plenipotenziari giapponesi coll'intermediario di Kaneko.

NEW-YORK, 19. — Il *New York Times* dice che i delegati giapponesi hanno telegrafato a Tokio iersera proponendo che si facciano concessioni ai russi.

Queste concessioni suggerite da Komura, sono tali che non intaccheranno in massima le domande del Giappone e per conseguenza non dispiaceranno al popolo giapponese.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Il barone Rosen è partito per Oyster Bay per conferire col presidente della confederazione, Roosevelt.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Si ritiene certo che il presidente della confederazione, Roosevelt, abbia esortato i Governi di Pietroburgo e di Tokio a mostrarsi concilianti e ad evitare la rottura dei negoziati per la pace.

Si crede che la questione della cessione dell'isola di Sakhaline al Giappone possa essere risolta, ma che nessuna soluzione sia possibile se il Giappone continua a pretendere dalla Russia il rimborso delle spese di guerra.

Quasi tutto dipende ora da Tokio.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Il barone Rosen e Kudasheff e poi Witte sono partiti, si crede per Magnolia.

OYSTER BAY, 19. — Dopo aver conferito con Kaneko, il presidente della confederazione, fece invitare iersera Witte ad inviare un suo rappresentante ad Oyster Bay per discutere con lui intorno alla situazione.

Il rappresentante di Witte è atteso ad Oyster Bay stasera tardi o domani.

TOKIO, 19 (ore 6.20 pom.). Regna ora pessimismo circa la possibilità di un accordo definitivo fra i plenipotenziari russi e giapponesi.

Tuttavia la prospettiva della rottura dei negoziati non produce alcuna eccitazione.

OYSTER BAY, 19. — Quantunque s'ignorino i particolari circa i telegrammi scambiati fra Portsmouth ed Oyster Bay, si assicura che si tratti di premure insistenti fatte dal presidente della Confederazione, Roosevelt, perchè i due avversari addivengano ad un accordo soddisfacente.

NEW-YORK, 19. — Un rappresentante dei plenipotenziari russi a Portsmouth avrà oggi o domani un colloquio col presidente Roosevelt in seguito ad un invito diretto che questi ha fatto pervenire a Witte, dopo avere avuto un colloquio col barone Kaneko, il quale rappresentava il Governo giapponese.

Il delegato russo ha per missione di conferire col presidente per tentare di venire ad un accordo e togliere le difficoltà esistenti. Non si sa se il presidente insisterà presso l'una o l'altra parte perchè faccia concessioni oppure proporrà altri mezzi per giungere all'accordo.

NEW-YORK, 19. — Un dispaccio da Portsmouth ai giornali dichiara che l'intervento del presidente Roosevelt è un tentativo disperato e l'ultimo per evitare che la conferenza fallisca.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 19. — Rosen disse che si recava a Magnolia, ma si è recato invece ad Oyster Bay, invitatovi dal presidente Roosevelt col quale pranzerà stasera.

La sua partenza, tenuta segreta, venne resa nota ai giapponesi con un telegramma da Boston, il quale diceva che Rosen aveva preso il treno per New-York.

PIETROBURGO, 19. — Ricorrendo oggi la Trasfigurazione, tutti i negozi sono chiusi.

Soltanto il *Messaggero ufficiale* pubblicò stamane il testo del manifesto imperiale, ma nel pomeriggio le edizioni speciali dei giornali che pubblicavano pure il testo completo furono vendute rapidamente nelle vie.

PIETROBURGO, 19. — Il *Russkoie Slovo* in parecchi articoli saluta con entusiasmo le riforme accordate dallo Czar e dice che esse aprono una nuova èra la quale trasformerà la Russia autocratica in Russia nazionale. Il primo passo fatto ora dovrà essere seguito da molti altri e si dovrà cominciare dall'ottenere la libertà di parola e di stampa: le idee che i rappresentanti del popolo svolgeranno nella Duma di Stato dovranno essere libere da censura, la libertà di parola e di stampa sarà la sola capace di creare le condizioni necessarie per lo svolgimento regolare dell'attività del nuovo organo del meccanismo dello Stato.

PLIMOUTH, 19. — Nella stiva dell'incrociatore brasiliano *Benjamin Constant* si è manifestato un incendio che è stato domato alle 5 pomeridiane.

MADRID, 19. — La voce corsa a Bruxelles della morte del vescovo di Malaga è infondata.

OYSTER BAY, 19 — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, dichiara che il barone Rosen giungerà alle 5 o alle 6 di stasera per conferire con lui, ma rifiuta di dire l'oggetto del colloquio.

BRUXELLES, 19. — Il *Petit Bleu* ha da Varsavia: Il manifesto dello Czar ha prodotto una profonda disillusione. I socialisti democratici hanno deciso di organizzare dimostrazioni contro l'aggiornamento delle riforme in Polonia.

Uno sconosciuto ha lanciato una bomba a Borisen, presso Vilna, uccidendo un soldato e ferendone due.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 20. — I plenipotenziari russi che sono rimasti a Portsmouth ritengono che l'intervento del presidente Roosevelt potrà cambiare la situazione.

Un membro della Missione giapponese dice che è a Pietroburgo e non a Tokio ove una pressione potrebbe ottenere un risultato.

Sato dichiara che nessun delegato giapponese conferirà col presidente Roosevelt prima della nuova riunione della conferenza.

Venerdì, dopo l'aggiornamento delle sedute, le due missioni fecero telegrammi fino a tarda ora.

I cavi dell'Atlantico e del Pacifico erano ingombri di dispacci ufficiali e soprattutto quello del Pacifico, ciò che indica che i giapponesi esponevano a Tokio la situazione con ampii particolari.

OYSTER BAY, 20. — Il barone Rosen ha conferito, per un'ora, ieri nel pomeriggio, col presidente Roosevelt.

Nessun comunicato è stato fatto dopo tale colloquio.

Roosevelt ha presentato proposte, mercè le quali si potrà, si spera, risolvere le divergenze di vedute fra i plenipotenziari.

Rosen è tornato a Portsmouth stanotte per sottoporre tali proposte a Witte.

Si crede che se i delegati manifestarono l'intenzione di continuare i loro lavori martedì prossimo, sarà questo il risultato degli sforzi di Roosevelt, il quale è appoggiato attivamente dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Germania.

PIETROBURGO, 20. — Il generale Linievich telegrafa allo Czar che i russi hanno distrutto il 16 agosto una banda di conguisi: tra i morti vi sono il capo della banda, certo Imbats, e venti giapponesi.

LONDRA, 20. — Lord Curzon ha dato le sue dimissioni da Vicerè delle Indie il 12 agosto.

Il primo ministro, Balfour, ha sottoposto queste dimissioni al Re il 16 agosto.

GO-DSIA-TUN, 20. — Tre ufficiali russi che sono giunti dopo grandi sforzi sul continente dall'isola di Sakhaline dicono che una divisione di truppe russe occupa una posizione nell'interno dell'isola in un luogo molto difficile a raggiungersi. I deportati prestano difficilmente aiuto alle truppe.

CHALONS-SUR-MARNE, 20. — Léon Bourgeois è stato eletto senatore in sostituzione di Audiffret Pasquier, defunto.

TOKIO, 20. — La squadra giapponese destinata ad operare nel Kamtchatka ha catturato il 13 corrente a Petropaulowsk il trasporto russo *Australia*.

Il Governo non ha fatto alcuna comunicazione circa la situazione.

Il Consiglio dei ministri è terminato al tocco.

Katsura poscia ha conferito lungamente col ministro britannico.

SZOLNOK, 20. — Il molino Hungaria è stato distrutto oggi a mezzodì da un incendio. I magazzini nei quali si trovano depositati oltre 250,000 quintali metrici di grano e nei quali sono avvenute forti esplosioni, hanno potuto essere salvati. Il molino e 45 case vicine, abitate da operai addetti allo stabilimento si trovano in preda alle fiamme. Vi sono parecchi morti e tre feriti mortalmente. I danni sono valutati a oltre tre milioni di corone.

OYSTER BAY, 20. — Il barone Rosen, accompagnato dal principe Kudasheff, come segretario, ha avuto ieri un colloquio di un'ora col presidente Roosevelt.

Dopo il colloquio i russi sembravano soddisfatti, ma essi, come pure Roosevelt, si rifiutano di fornire informazioni.

I russi sono ripartiti alle sei pomeridiane.

Le proposte di Roosevelt, qualunque siano, saranno comunicate a Witte, il quale prima di martedì avrà il tempo di sottoporle allo Czar.

Roosevelt, prima di domandare a Rosen di venire ad Oyster Bay, si assicurò il cordiale appoggio dell'Inghilterra, della Francia e della Germania e comunicò col Mikado.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 20. — Witte si è recato alla villa Rosen per presentare i suoi omaggi alla signora ed alla signorina Rosen ed è poi ritornato qui in automobile.

NEW-ORLEANS, 20. — Ieri sono stati constatati quattro nuovi decessi e 58 nuovi casi di febbre gialla.

QUARTIERE GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE KUROKI (Via Pechino), 19. — Operazioni militari di qualche importanza saranno impossibili per circa due o tre settimane ancora a causa delle pioggie eccezionalmente forti. Il paese è un vasto pantano; le vie sono impraticabili anche per i carri dell'intendenza.

L'esercito di Kuroki che era già pronto ad avanzarsi prima della stagione delle pioggie, attende ora che il terreno si asciughi per dare rapidamente un forte colpo ai russi.

Lo stato sanitario delle truppe si è mantenuto eccellente per tutta l'estate.

Grandi riserve sono state accumulate sul fronte da Mukden a Tie-ling ed in altre basi. L'esercito si trova in condizioni migliori che mai.

La fanteria e l'artiglieria fanno esercizi di tiro ogni volta che il tempo lo permette.

Il rumore prodotto dagli esercizi di tiro sulle linee giapponesi

per parecchi giorni fece credere dapprima ad una grande battaglia.

Le truppe attendono pure a costruire ponti e strade. Insomma qualunque cosa avvenga tutto è pronto per continuare la guerra.

VIENNA, 20. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli: Un rapporto giunto per posta da Smirne conferma che è stata scoperta colà una cospirazione di armeni.

Furono trovati ottanta ordegni, quarantotto bombe e grande quantità di materie esplosive.

I cospiratori organizzavano attentati contro il palazzo del governatore, i consolati, altri edifici e contro i vapori ancorati nel porto.

Furono operati oltre cento arresti.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 21. — L'intervento del Presidente Roosevelt ha aumentato evidentemente le speranze della pace, ma le due parti sembrano poco ottimiste.

Non si sa niente di positivo, eccetto che Roosevelt ha consigliato insistentemente la Russia a cedere e ad accettare le concessioni definitive del Giappone.

I russi credono però che vi siano poche probabilità che lo Czar ceda.

PORTSMOUTH (Stati-Uniti), 21. — La proposta del Presidente Roosevelt a Witte è basata sul principio dell'arbitrato. Si ignora se questo dovrebbe riferirsi a tutti i punti controversi o soltanto alla questione dell'indennità.

Non risulta se la proposta sia stata comunicata al Giappone.

ESBJERG (Jutland), 21. — È giunta la squadra inglese diretta al Baltico, composta di dieci corazzate, sette incrociatori ed una controtorpediniera.

Si attendono oggi 23 torpediniere.

Grandi feste saranno fatte in onore della squadra.

PIETROBURGO, 21. — Il manifesto imperiale che promulga la Costituzione fu letto ieri in tutte le chiese di Pietroburgo.

Nella cattedrale di Isaac assisteva numeroso pubblico, che ascoltò la lettura con profondo silenzio.

Le autorità non erano presenti. Non è stata fatta per la promulgazione della legge alcuna cerimonia ufficiale.

VARSAVIA, 21. — La polizia sorprese iersera una riunione socialista in via Mokotoska.

Un socialista si rifugiò sul tetto, sparò una dozzina di colpi d'arma da fuoco e poi tentò suicidarsi. Furono operati numerosi arresti e se ne attendono altri.

Le truppe occupano tutte le strade vicine. Regna in città grande emozione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 20 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,43.
Umidità relativa a mezzodì	35.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30,7. minimo 18.7.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

20 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 767 in Baviera, minima a 750 in Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. sull' Italia inferiore, stazionario altrove; temperatura aumentata; pioggie e temporali, al sud. e Sicilia.

Barometro: massimo a 764 lungo la catena alpina, minimo a 762 sul Jonio.

Probabilità: cielo vario in Calabria e Sicilia con qualche temporale; sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 8	20 5
Genova	sereno	calmo	27 5	20 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	27 8	17 3
Torino	sereno	—	26 6	18 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	27 0	14 8
Pavia	sereno	—	29 9	16 1
Milano	sereno	—	30 0	18 5
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	25 6	17 7
Brescia	sereno	—	28 3	18 0
Cremona	1/2 coperto	—	28 6	18 9
Mantova	sereno	—	28 0	19 7
Verona	sereno	—	28 0	18 8
Belluno	1/4 coperto	—	28 1	16 5
Udine	1/4 coperto	—	28 8	18 3
Treviso	sereno	—	30 9	19 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	27 9	20 5
Padova	sereno	—	28 2	18 7
Rovigo	1/4 coperto	—	29 7	12 2
Piacenza	sereno	—	27 3	18 1
Parma	sereno	—	29 4	18 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 0	16 8
Modena	sereno	—	27 5	19 1
Ferrara	sereno	—	27 8	18 9
Bologna	sereno	—	26 5	20 6
Ravenna	sereno	—	26 4	16 8
Forlì	sereno	—	28 0	17 2
Pesaro	sereno	calmo	25 2	17 0
Ancona	sereno	calmo	26 3	20 0
Urbino	sereno	—	23 1	17 7
Macerata	sereno	—	24 6	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 8
Perugia	sereno	—	25 2	17 0
Camerino	sereno	—	22 7	15 8
Lucca	sereno	—	26 9	17 7
Pisa	sereno	—	27 3	16 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	26 6	19 0
Firenze	sereno	—	30 0	16 8
Arezzo	sereno	—	28 8	15 4
Siena	sereno	—	26 7	16 6
Grosseto	sereno	—	29 2	12 0
Roma	sereno	—	29 3	18 7
Teramo	sereno	—	25 0	16 8
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	sereno	—	24 1	13 0
Agnone	sereno	—	20 2	15 0
Foggia	1/4 coperto	—	25 8	19 0
Bari	sereno	calmo	23 3	17 9
Lecce	1/4 coperto	—	25 6	25 0
Caserta	sereno	—	29 0	18 8
Napoli	sereno	legg. mosso	27 0	18 5
Benevento	sereno	—	27 0	16 2
Avellino	sereno	—	24 2	16 2
Caggiano	1/2 coperto	—	22 4	15 0
Potenza	1/2 coperto	—	21 0	14 6
Cosenza	sereno	—	26 0	17 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	22 6	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	20 4
Trapani	sereno	legg. mosso	32 5	22 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 2	18 3
Porto Empedocle	coperto	mosso	29 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	20 2
Messina	1/2 coperto	calmo	27 7	19 3
Catania	coperto	calmo	28 2	20 7
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	20 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 4	16 3
Sassari	3/4 coperto	—	26 3	19 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*